

LIBRETTO DA STAMPARE

San Gregorio l'Illuminatore

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 30 settembre

IN BREVE

San Gregorio l'Illuminatore

Apostolo dell'Armenia e primo catholicos, che convertì il re Tiridate all'inizio del IV secolo.

Festa	30 settembre
Nascita	257 circa
Morte	331 circa
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	IV secolo
Patrono di	Armenia

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Gregorio l'Illuminatore per l'Armenia e per i prigionieri

Novena a san Gregorio l'Illuminatore

Monastero di Khor Virap, prigione di san Gregorio l'Illuminatore

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Gregorio l'Illuminatore

San Gregorio l'Illuminatore è l'apostolo dell'Armenia. Nato verso il 257 e morto verso il 331, ottenne, secondo la tradizione, la conversione del re Tiridate dopo essere sopravvissuto per lunghi anni in fondo a una fossa. Grazie a lui l'Armenia divenne, all'inizio del IV secolo, il primo regno ad adottare ufficialmente il cristianesimo. Primo catholicos della Chiesa armena, è venerato dalla Chiesa apostolica armena e dalla Chiesa armeno-cattolica, e il Martirologio Romano ne fa memoria il 30 settembre.

Chi è san Gregorio l'Illuminatore?

Il suo soprannome, «l'Illuminatore», dice l'essenziale: è colui che ha portato la luce di Cristo a un popolo intero. Ciò che sappiamo della sua vita viene soprattutto dalla *Storia degli Armeni* attribuita ad Agatangelo, redatta nel V secolo. Questo racconto mescola ricordi storici a numerosi elementi meravigliosi, e gli storici lo leggono con prudenza. Ma l'opera di Gregorio, la cristianizzazione dell'Armenia e l'organizzazione della sua Chiesa, è un fatto storico solido.

Il cristianesimo era già presente in Armenia prima di lui, portato secondo la tradizione dagli apostoli Taddeo e Bartolomeo. Ma è Gregorio a farne la religione del regno, a fondare diocesi e a formare un clero.

Date principali della vita di Gregorio l'Illuminatore

- **257 circa**: Nasce in Armenia, secondo la tradizione da una famiglia nobile di origine partica.
- **Giovinezza**: È educato a Cesarea di Cappadocia in un ambiente cristiano; si sposa e ha due figli, Vertanes e Aristakes.

- **Fine del III secolo**: Rifiuta di sacrificare alla dea Anahit; il re Tiridate lo fa gettare in una fossa a Khor Virap.
- **301 circa**: Liberato, ottiene la guarigione e la conversione del re; l'Armenia diventa un regno cristiano (la data tradizionale è il 301, alcuni storici propongono il 314).
- **314 circa**: Ordinato vescovo a Cesarea di Cappadocia, diventa il primo catholicos d'Armenia.
- **325**: Il figlio Aristakes rappresenta l'Armenia al Concilio di Nicea.
- **331 circa**: Muore in ritiro, secondo la tradizione in una grotta della regione di Daranali.

Il prigioniero di Khor Virap

Secondo il racconto di Agatangelo, Gregorio, tornato in Armenia, entra al servizio del re Tiridate. Durante una festa in onore della dea Anahit, rifiuta di deporre un'offerta davanti all'idolo. Il re lo fa torturare, poi gettare in una fossa profonda a Khor Virap, vicino all'antica capitale Artashat, ai piedi del monte Ararat. La tradizione racconta che vi rimase circa tredici anni, nutrito in segreto da una donna caritatevole, e che sopravvisse in mezzo ai serpenti.

Nel frattempo Tiridate perseguita i cristiani. Il racconto narra il martirio di un gruppo di vergini rifugiate in Armenia, tra cui santa Ripsima e santa Gaiane, le cui chiese sono ancora venerate a Etchmiadzin. Il re viene allora colpito da una strana malattia: la tradizione dice che credette di essersi trasformato in cinghiale. Sua sorella, Khosrovidukht, riceve in sogno l'indicazione che solo Gregorio può guarirlo.

La conversione di un regno

Tirato fuori dalla fossa, Gregorio prega per il re, che guarisce. Tiridate si converte e riceve il battesimo con la sua corte, poi con gran parte del popolo. I templi pagani vengono trasformati in chiese. Gregorio va a farsi ordinare

vescovo a Cesarea di Cappadocia, da dove riporta, secondo la tradizione, reliquie di san Giovanni Battista. Organizza la Chiesa, fonda diocesi e scuole, e affida l'insegnamento a sacerdoti formati nelle lingue greca e siriaca.

La tradizione riferisce anche una visione: Cristo, «l'Unigenito», gli sarebbe apparso e gli avrebbe indicato con un martello d'oro il luogo dove costruire la prima cattedrale. Quel luogo fu chiamato Etchmiadzin, «là dove è disceso l'Unigenito». La cattedrale di Etchmiadzin, a Vagharshapat, è ancora oggi la sede del catholicos di tutti gli Armeni.

Una dinastia di pastori

Gregorio era stato sposato prima dell'ordinazione. I suoi due figli divennero sacerdoti. Aristakes gli succedette come catholicos e rappresentò l'Armenia al Concilio di Nicea, nel 325. Per quasi un secolo i discendenti di Gregorio guidarono la Chiesa armena; l'ultimo di loro fu san Sahak il Grande, che con san Mesrop Mashtots diede all'Armenia il suo alfabeto. Gregorio stesso si ritirò in solitudine alla fine della vita e morì verso il 331.

Le reliquie e la memoria

Le reliquie di Gregorio furono disperse nel corso dei secoli. Una parte fu venerata a Napoli, nella chiesa di San Gregorio Armeno, che porta il suo nome e ha dato il nome anche alla celebre via dei presepi del centro storico. Nel 2000, in occasione del 1700º anniversario del battesimo dell'Armenia, papa san Giovanni Paolo II consegnò una reliquia di san Gregorio al catholicos Karekin II, che la riportò a Etchmiadzin. Nel 2005 una statua del santo è stata collocata in una nicchia esterna della basilica di San Pietro a Roma.

Per gli Armeni la festa di san Gregorio è una delle più importanti dell'anno; la Chiesa apostolica armena è talvolta chiamata «gregoriana» in suo onore.

Che cosa ci insegna san Gregorio l'Illuminatore?

Gregorio ha attraversato la prova più estrema senza rinnegare la sua fede, e ne è uscito non per vendicarsi, ma per guarire il suo persecutore. La sua vita parla della forza della fedeltà e del perdono. Ricorda anche che il Vangelo può diventare l'anima di un popolo intero. Puoi pregarlo per i cristiani d'Armenia, per i prigionieri, per chi attraversa un lungo tempo di oscurità e per la conversione di chi perseguita. Per pregare con lui, scopri la preghiera a san Gregorio l'Illuminatore e la novena a san Gregorio l'Illuminatore, e visita il monastero di Khor Virap.

Dove pregare san Gregorio l'Illuminatore?

- **Khor Virap** (Armenia): il monastero costruito sulla fossa dove fu imprigionato.
- **Etchmiadzin** (Vagharshapat): la cattedrale la cui fondazione la tradizione gli attribuisce, sede del catholicos di tutti gli Armeni.
- **Erevan**: la cattedrale di San Gregorio l'Illuminatore, consacrata nel 2001 per il 1700º anniversario del battesimo dell'Armenia.
- **Napoli**: la chiesa di San Gregorio Armeno, a lungo custode delle sue reliquie.

Da scoprire anche

- Santa Ripsima, martire della persecuzione di Tiridate.
- San Sahak I, suo discendente, catholicos d'Armenia.
- San Mesrop Mashtots, creatore dell'alfabeto armeno.
- San Gregorio di Narek, poeta e dottore della Chiesa armeno.
- San Bartolomeo, apostolo che la tradizione associa alle origini cristiane dell'Armenia.

PREGARE

Preghiera a san Gregorio l'Illuminatore per l'Armenia e per i prigionieri

Non esiste, in italiano, una preghiera tradizionale a san Gregorio l'Illuminatore che si possa citare con certezza. Ti proponiamo qui sotto una preghiera ispirata a ciò che la tradizione armena ricorda di lui: il prigioniero di Khor Virap, l'uomo del perdono che guarì il suo persecutore, l'apostolo che portò la luce di Cristo a un popolo intero.

La luce nella fossa

Secondo il racconto di Agatangelo, Gregorio passò lunghi anni in fondo a una fossa, nell'oscurità. Quando ne uscì, non fu per vendicarsi del re che ve lo aveva gettato, ma per pregare per lui e guarirlo. Puoi meditare con lui la parola del prologo di san Giovanni: «La luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta» (Gv 1,5).

Preghiera a san Gregorio l'Illuminatore

San Gregorio, tu che hai rifiutato di adorare gli idoli, aiutami a non mettere nulla al di sopra di Dio.

Tu che hai custodito la fede in fondo alla fossa, per lunghi anni, sii vicino a chi è prigioniero, malato, chiuso nella solitudine o nella disperazione. Fa' risplendere per loro la luce di Cristo.

Tu che, una volta liberato, hai pregato per il tuo persecutore e lo hai guarito, insegnami a perdonare e a desiderare il bene anche di chi mi ha fatto del male.

Apostolo dell'Armenia, veglia sul popolo armeno, in Armenia e nel mondo intero. Custodiscilo nella fede, consolalo nelle sue ferite e donagli la pace. Ti affido anche la mia intenzione: (nominala in silenzio).

Per tua intercessione, che la mia vita diventi a sua volta una piccola luce per chi mi sta accanto. Amen.

Quando pregare san Gregorio l'Illuminatore?

Il Martirologio Romano fa memoria di san Gregorio l'Illuminatore il 30 settembre. La Chiesa armena lo celebra in diverse date mobili nel corso dell'anno. Puoi pregarlo per i cristiani d'Armenia, per i prigionieri e nei periodi di prova. Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a san Gregorio l'Illuminatore e scopri la vita di san Gregorio l'Illuminatore. Il luogo della sua prigionia è il monastero di Khor Virap.

NOVENA

Novena a san Gregorio l'Illuminatore

Questa novena è ispirata alla vita di san Gregorio l'Illuminatore come la racconta la tradizione armena. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla alla vigilia della sua memoria nel calendario romano, il 30 settembre, cominciala il 21 settembre. Puoi anche pregarla in qualsiasi momento dell'anno, in particolare per il popolo armeno, per un prigioniero o in un lungo periodo di prova.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la breve meditazione, poi recita la preghiera del giorno seguita da un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Il gesto proposto per ogni giorno ti aiuta a far passare la preghiera nella tua vita. Se dimentichi un giorno, continua semplicemente.

La Chiesa armena onora Gregorio come suo padre nella fede, al punto da essere talvolta chiamata «gregoriana». La storia di Gregorio va dalle tenebre alla luce. Che questi nove giorni accompagnino anche te, dall'oscurità che porti dentro verso la luce di Cristo.

Giorno 1: Cresciuto nella fede

Secondo la tradizione, Gregorio cresce in un ambiente cristiano a Cesarea di Cappadocia. La fede che un giorno porterà a un intero regno, l'ha prima ricevuta da altri, da bambino.

Preghiera: Signore, grazie per coloro che mi hanno trasmesso la fede. Benedici i genitori, i padrini, le madrine e i catechisti. San Gregorio, prega per me. Amen.

Gesto del giorno: Ringraziare, a voce o nella preghiera, una persona che ti ha aiutato a credere.

Giorno 2: Rifiutare gli idoli

Durante una festa della dea Anahit, Gregorio rifiuta di deporre un'offerta davanti all'idolo, pur essendo al servizio del re. Gli idoli di oggi si chiamano spesso denaro, successo o giudizio degli altri.

Preghiera: Signore, mostrami gli idoli della mia vita e donami il coraggio di non mettere nulla al di sopra di te. Amen.

Gesto del giorno: Rinunciare per un giorno a una cosa che occupa troppo spazio nel tuo cuore.

Giorno 3: In fondo alla fossa

Gettato nella fossa di Khor Virap, Gregorio vi rimane, secondo la tradizione, circa tredici anni. Custodisce la fede nell'oscurità, nel freddo e nella solitudine.

Preghiera: Signore, sii vicino a tutti i prigionieri e a tutti coloro che si sentono chiusi in una fossa di sofferenza o di disperazione. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per i detenuti, oppure scrivere a una persona sola.

Giorno 4: La carità nascosta

La tradizione racconta che una donna caritatevole portò di nascosto del cibo a Gregorio per tutta la sua prigionia. Senza di lei l'apostolo dell'Armenia non sarebbe sopravvissuto. I gesti d'amore nascosti possono cambiare la storia.

Preghiera: Signore, rendimi fedele nei piccoli gesti di carità, nascosti, che solo tu vedi. Amen.

Gesto del giorno: Rendere un servizio a qualcuno senza che sappia che viene da te.

Giorno 5: La testimonianza delle martiri

Mentre Gregorio è nella fossa, santa Ripsima, santa Gaiane e le loro compagne danno la vita per Cristo. Il loro sangue, come dicevano i Padri della Chiesa, diventa seme di nuovi cristiani.

Preghiera: Signore, fortifica i cristiani perseguitati oggi, e la loro testimonianza porti frutto. Santa Ripsima e santa Gaiane, pregate per noi. Amen.

Gesto del giorno: Informarti su un Paese dove i cristiani sono perseguitati e pregare per loro.

Giorno 6: Guarire il persecutore

Tirato fuori dalla fossa, Gregorio non si vendica. Prega per Tiridate, il re che lo ha fatto torturare, e il re guarisce. È il cuore del Vangelo: amare i propri nemici.

Preghiera: Signore, guarisci le mie ferite e insegnami a perdonare chi mi ha fatto del male e a desiderare il suo bene. Amen.

Gesto del giorno: Pregare, chiamandola per nome, per una persona che fai fatica a perdonare.

Giorno 7: Un popolo battezzato

Tiridate riceve il battesimo con la sua corte, poi gran parte del popolo lo segue. L'Armenia diventa il primo regno cristiano. Il Vangelo non riguarda solo i singoli: può plasmare la vita di un intero popolo.

Preghiera: Signore, il tuo Vangelo penetri nelle nostre famiglie, nelle nostre città e nelle nostre nazioni. Veglia sul popolo armeno. Amen.

Gesto del giorno: Rinnovare nella preghiera le promesse del tuo battesimo: rinunciare al peccato e professare il Credo.

Giorno 8: Costruire la Chiesa

Gregorio fonda diocesi e scuole, forma sacerdoti e, secondo la tradizione, vede in visione il luogo dove costruire la cattedrale di Etchmiadzin. Una fede fervente ha bisogno di essere organizzata, insegnata e trasmessa.

Preghiera: Signore, benedici i vescovi, i sacerdoti e tutti coloro che edificano la tua Chiesa. Aiutami a prendervi il mio posto. Amen.

Gesto del giorno: Offrire il tuo aiuto alla parrocchia per un servizio concreto.

Giorno 9: Ritirarsi in Dio

Alla fine della vita Gregorio lascia le sue responsabilità al figlio Aristakes e si ritira in solitudine. Dopo tante fatiche torna all'essenziale: la preghiera e l'unione con Dio.

Preghiera: Signore, insegnami a trovare tempi di silenzio con te e preparami a incontrarti al termine della mia vita. Amen.

Gesto del giorno: Passare un quarto d'ora in preghiera silenziosa, lontano dagli schermi.

Preghiera conclusiva

San Gregorio l'Illuminatore, tu hai custodito la fede nell'oscurità della fossa e hai portato la luce di Cristo a un popolo intero. Intercedi per me e per l'intenzione che ti ho affidato in questi nove giorni. Ottieni ai prigionieri e a tutti coloro che soffrono la luce della speranza, ai persecutori la grazia della conversione, e a me un cuore che sa perdonare. Veglia sull'Armenia e sul popolo armeno nel mondo intero. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Per approfondire: la vita di san Gregorio l'Illuminatore, la preghiera a san Gregorio l'Illuminatore e il monastero di Khor Virap.

PELLEGRINAGGIO

Monastero di Khor Virap, prigione di san Gregorio l'Illuminatore

Il monastero di Khor Virap sorge su una collina della piana dell'Ararat, nel sud dell'Armenia, vicinissimo al confine turco. La tradizione vi colloca la fossa in cui san Gregorio l'Illuminatore fu imprigionato prima di convertire il re Tiridate. È uno dei luoghi di pellegrinaggio più cari agli Armeni, e uno dei punti panoramici più belli sul monte Ararat.

La «fossa profonda»

Il nome Khor Virap significa in armeno «fossa profonda». Il sito è vicino alle rovine di Artashat, l'antica capitale del regno, dove la tradizione colloca la prigione reale. Secondo il racconto di Agatangelo, è qui che Gregorio fu gettato per ordine del re per essersi rifiutato di onorare la dea Anahit, e qui rimase una dozzina d'anni prima di essere liberato per guarire il re. Una prima cappella sarebbe stata innalzata sul luogo nel VII secolo; gli edifici attuali, la chiesa principale e la cinta muraria, risalgono per lo più a ricostruzioni di epoca moderna.



Il monastero di Khor Virap nella piana dell'Ararat.

Che cosa si vede

All'interno della cinta, una piccola cappella custodisce l'accesso alla fossa tradizionale. Vi si scende con una scala metallica stretta e quasi verticale, fino a una sala sotterranea di pochi metri di diametro. Il luogo è angusto e la discesa richiede un po' di agilità. La chiesa principale, dedicata alla Madre di Dio (Surp Astvatsatsin), è il centro della vita liturgica del monastero.

Dalla collina lo sguardo si estende sulla piana dell'Arasse e, oltre il confine, sulle due cime dell'Ararat, il monte biblico dell'arca di Noè, così presente nell'immaginario armeno.

Pregare a Khor Virap

Prima della visita, puoi rileggere la vita di san Gregorio l'Illuminatore. In fondo alla fossa, un momento di silenzio permette di affidare le persone prigioniere, malate o chiuse nella prova. La preghiera a san Gregorio l'Illuminatore si adatta bene a questo momento. Questi suggerimenti sono una proposta di Saintspedia.

Gli altri luoghi di san Gregorio

- **Etchmiadzin** (Vagharshapat): la cattedrale madre degli Armeni, la cui fondazione la tradizione attribuisce a Gregorio, e le chiese di Santa Ripsima e di Santa Gaiane, dedicate alle martiri della persecuzione.
- **Erevan**: la cattedrale di San Gregorio l'Illuminatore, consacrata nel 2001.
- **Napoli**: la chiesa di San Gregorio Armeno, nel centro storico.

Informazioni pratiche

Khor Virap si trova nella provincia di Ararat, a circa quaranta chilometri a sud di Erevan, vicino al villaggio di Lusarat. Il sito è raggiungibile in auto o con escursioni organizzate in partenza dalla capitale. Il monastero appartiene alla Chiesa apostolica armena. La discesa nella fossa è sconsigliata alle persone con mobilità ridotta o che soffrono di vertigini. Prevedi un abbigliamento adeguato per entrare nelle chiese e informati sul posto sugli orari delle funzioni.

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: unknown, 18th century, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Il monastero di Khor Virap nella piana dell'Ararat.: Immagine: Andrew Behesnilian (MrAndrew47), CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com